

La «Staffetta della memoria» Seicento chilometri in bici: la polizia onora le vittime della criminalità

ROVIGO Si è chiusa con successo la «Staffetta della memoria», iniziativa organizzata dal Sindacato autonomo di polizia (Sap) nell'ambito del «Memorial Day» che viene celebrato ogni mese di maggio a partire dal 1993, l'anno successivo alla strage di Capaci.

Con la «Staffetta della memoria» i poliziotti-ciclisti hanno eseguito un percorso a tappe di circa 600 chilometri che si è concluso al Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo (Foggia). Nel corso della tappa a Rovigo un gruppo di ciclisti tedorfi

hanno deposto una corona d'alloro davanti alla lapide dei Caduti nel cortile della Questura per ricordare tutte le vittime di mafia, terrorismo e di ogni forma di criminalità.

Sempre nei giorni scorsi è invece andato in pensione lo storico comandante della stazione dei carabinieri di Fiesso Umbertiano, il luogotenente Raffaele Vitale che ha ricoperto l'incarico dal 12 luglio del 1988. La stazione dei carabinieri di Fiesso Umbertiano sarà comandata da Roberto Rossetti, sinora vice-comandante

e più stretto collaboratore del luogotenente Vitale.

A. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In pensione
Il luogotenente Raffaele Vitale, storico comandante della stazione a Fiesso Umbertiano



L'arrivo

in Questura

La deposizione della corona di alloro davanti alla lapide per i Caduti da parte dei tedorfi della Staffetta (Biasioli)



Peso:14%